



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

# ASL n. 7 CARBONIA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea  
**FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale**  
POR FESR 2007/2013 - ASSE II – OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.2, linea di attività 2.2.2.b

## CASA DELLA SALUTE DI GIBA

### PROGETTO PRELIMINARE

#### **N. 6** Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza

**PROGETTISTI**

Ing. Brunello VACCA \_\_\_\_\_

Ing. Cristian COCCO \_\_\_\_\_

Geom. Giuseppe ARU \_\_\_\_\_

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Dott. Maurizio CALAMIDA**

\_\_\_\_\_

**RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

Geom. Giuseppe ARU \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

# **Indicazioni e Disposizioni per la Stesura dei Piani di Sicurezza**

## Premessa

Il progetto riguarda i lavori di ampliamento , recupero e risanamento del Poliambulatorio di Giba con lo scopo di realizzare una struttura sanitaria che abbia un riferimento per la collettività 24 ore su 24, ovvero la CASA DELLA SALUTE.

Il presente elaborato, “prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza”, parte integrante del progetto preliminare, si prefigge l’obbiettivo di dare tutte quelle nozioni fondamentali e le direttive di massima che stabiliscono le caratteristiche più significative degli elaborati “Piano di Sicurezza e Coordinamento”, del “Piano Operativo di Sicurezza” per i successivi livelli di progettazione e per le fasi di realizzazione dell’opera.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà essere predisposto dal Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione in conformità a quanto indicato nell’art. 91, comma 1, lettere a) e b) del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008. Tale documento completerà il progetto esecutivo prevedendo l’organizzazione delle lavorazioni al fine di prevenire i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Dovranno essere indicate le varie tipologie di lavorazioni, individuando, analizzando e valutando i rischi correlati ai particolari procedimenti delle singole lavorazioni. Le indicazioni dovranno riferirsi alle condizioni operative di questo specifico appalto.

Disposizioni normative.

L’impresa esecutrice è tenuta al rispetto del piano di sicurezza e delle vigenti disposizioni sottoelencate:

- D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81 Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124 Testo unico delle disposizioni per l’assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.
- D.P.R. 25 luglio 1996 n. 459 Regolamento per l’attuazione delle direttiva 89/392/Cee, 91/368/Cee e 93/68/Cee concernenti il riavvicinamento delle legislazione degli stati membri relative alle macchine.

D.M. 3 dicembre 1985 Classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze pericolose, in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio della Commissione delle Comunità europee (e successive modifiche ed integrazioni).

- D.Lgs 4 dicembre 1992 n. 475 Attuazione della direttiva 89/686/Cee del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di Ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.

- Art. 2087 del codice civile relativo alla tutela delle condizioni di lavoro.

- Art. 673 del codice penale relativo all'omesso collocamento o rimozione di segnali o ripari (in luoghi di pubblico transito).

## IDENTIFICAZIONE DELL'OPERA.

Il progetto prevede la realizzazione dei lavori di ampliamento del corpo di fabbrica esistente edificato alla fine degli anni 80 del secolo scorso, costituito essenzialmente su un unico piano terra. Al contorno dell'edificio su un'area cortilizia è posizionata la pompa di calore a servizio dell'intero fabbricato.

Le tipologie di intervento sono le seguenti:

- opere di accantieramento e preparazione;
- opere previsionali di puntellamento e messa in sicurezza, recinzione di cantiere, predisposizione delle aree di passaggio e/o di servizio;
- scavi a sezione obbligatoria;
- fondazioni;
- realizzazione di strutture in elevazione (in c.a. e in muratura) per la realizzazione del corpo di ampliamento;
- realizzazione di impianti idrici e fognari, elettrici, citofonici, climatizzazione, solare termico;
- realizzazione di opere murarie di vario genere per tamponamento e tramezzatura;
- realizzazione di intonaci, tinteggiature;
- ripristini e manutenzioni di vario genere;
- tinteggiature esterne;
- sistemazioni esterne di pavimentazione, per l'accesso al presidio dei disabili e superamento delle barriere architettoniche;
- smontaggio del cantiere e pulizia e ripristino delle aree interessate;
- Installazione della segnaletica.

## Valutazione sull'occorrenza del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC)

Il presente prospetto ha lo scopo di valutare l'occorrenza del PSC ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Le lavorazioni previste in questo progetto sono varie e di tipologie che presentano vari livelli di pericolosità e quindi anche livelli di rischio, e va affrontata con imprese diversificate tra loro e specializzate nell'eseguire tali opere, ed in luoghi problematici, in considerazione della stessa durata dei lavori, corre l'obbligo per il committente la designazione del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori.

Va inoltre presa in considerazione che i lavori dovranno essere eseguiti mantenendo in esercizio la struttura allo scopo a cui è destinata e/o limitando al minor disagio possibile le interferenze cantieristiche, a tal scopo il cronoprogramma d'esecuzione e il PSC dovrà tener conto della realizzazione a cantieri parziali e di misure di sicurezza aggiuntive atte a garantire il mantenimento in uso della struttura. I maggiori oneri derivanti si riterranno compensati nel prezzo formulato in sede d'offerta.

E altresì obbligo dell'impresa appaltatrice la redazione del Piano Operativo di Sicurezza, da consegnare entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori.

## Linee Guida per la Redazione del PSC e del POS

Contenuti del Piano di Sicurezza e Coordinamento e Fascicolo con le caratteristiche dell'opera.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà avere i contenuti minimi, specificati nell'allegato XV dell'articolo 91, comma 1-a) del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 sviluppando per ciascuno di essi le necessarie indicazioni e prescrizioni. Analogamente il fascicolo predisposto per la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione per le opere di cui al D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006, terrà conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'art. 38 del DPR n. 207/2010. Il fascicolo dovrà avere i contenuti minimi descritti nell'allegato XVI del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008.

L'impresa appaltatrice dovrà procedere alla redazione del Piano Operativo di Sicurezza che dovrà avere i seguenti contenuti ed indicazioni minime:

1. Impresa esecutrice;
2. Rappresentante legale (datore di lavoro);
3. Nominativo del soggetto delegato dal datore di lavoro per l'attuazione delle misure di sicurezza (eventuale);
4. Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Impresa;
5. Nominativo del Medico Competente (se esistono lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria);
6. Nominativo degli addetti alla sicurezza, alla prevenzione incendi, evacuazione e pronto soccorso a livello aziendale e, eventualmente di cantiere;
7. Nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (specificare se trattasi di rappresentante aziendale, di cantiere, di bacino, nel caso di rappresentante di bacino è sufficiente indicare il bacino di appartenenza).

Dati relativi al singolo cantiere:

1. Ubicazione del cantiere;
2. Direttore tecnico del cantiere o responsabile dei lavori dell'impresa;
3. Consistenza media del personale dell'impresa nel cantiere;
4. Indicazione delle lavorazioni affidate in subappalto e nominativi dell'impresa designate per tali lavori (da aggiornare in corso d'opera);
5. Descrizione sintetica dei servizi igienici e assistenziali e dei servizi sanitari e di pronto intervento dell'impresa;

6. Elenco delle macchine, attrezzature ed eventuali sostanze pericolose impiegate e ed indicazione delle procedure per il loro corretto utilizzo;

7. Elenco sommario dei DPI messi a disposizione dei lavoratori e loro modalità di utilizzo;

8. Estratto delle procedure aziendali di sicurezza relative alle mansioni svolte nello specifico cantiere dai propri lavoratori dipendenti;

9. Indicazione degli interventi formativi attuati in favore di:

– Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione;

– Addetti ai servizi di protezione, antincendio, evacuazione e pronto soccorso;

– Rappresentanti dei lavoratori;

– Lavoratori entrati per la prima volta nel settore dopo il 01/01/1997.

Per quanto concerne le imprese subappaltatrici il piano operativo conterrà gli stessi elementi richiesti per l'impresa principale salvo quelli di esclusiva pertinenza dell'impresa principale.

Nell'ipotesi in cui alcuni servizi od alcune attrezzature siano messe a disposizione dal Committente o dall'impresa principale, del fatto verrà fatta esplicita menzione.